

Isola pedonale Lunedì parte la prima delle tre fasi di intervento. De Corato: riqualificazione ambientale

Sarpi, via ai cantieri per la Ztl

«Migliorerà la vita del quartiere»

Pavimentazione in pietra, aiuole e panchine. Progetto da 5,5 milioni di euro

Pavimentazione in pietra, aiuole, panchine e altri elementi di arredo. Via Paolo Sarpi cambia faccia, ma la trasformazione infliggerà ai residenti un anno di disagi, da sommare a quelli già patiti per gli interventi sull'acquedotto. E' in partenza ora anche il cantiere per riqualificare l'area e procederà in tre fasi.

«Lunedì avranno inizio, perfettamente nei tempi annunciati, i lavori per la realizzazione della Ztl-isola pedonale — annunciano gli assessori al Traffico, Riccardo De Corato, e ai Lavori pubblici, Bruno Simini — Si partirà con lo spostamento dei sottoservizi nel tratto da largo Gadda a via Lomazzo, cercando di comprimere il più possibile i tempi di questa fase».

Il primo passaggio dell'intervento, appunto da largo Gadda

a via Lomazzo, durerà fino a maggio. La seconda fase interesserà il tratto da via Lomazzo a Niccolini e l'ultima da Niccolini a Baiamonti. Il Comune assicura che il transito delle auto dei residenti sarà garantito durante tutte le fasi del progetto. Certo non si potrà percorrere l'intera via, che sarà bloccata dal cantiere, ma si procederà a pezzi.

Il progetto, dal costo di 5,5 milioni di euro, prevede la formazione di un piano stradale omogeneo, cioè senza variazioni di livello fra spazi a marciapiede pedonale e spazi dedicati al transito dei veicoli autorizzati. Per la pavimentazione si utilizzeranno lastre e cubetti in bella bianca e grigia.

Gli elementi di arredo dell'isola, compresi quelli degli esercizi pubblici (sedie, ombrelloni e tavoli) saranno uniformi,

I residenti

«E' un primo passo, ma il vero problema resta quello di decentrare il commercio all'ingrosso»

seguendo il modello già sperimentato in zona Navigli. A delimitare il passaggio delle auto dei «margini verdi»: aiuole a raso con arbusti bassi che circoscrivono lo spazio pedonale.

«Con la partenza dei lavori — spiega De Corato — prenderà avvio il progetto che restituirà l'identità e l'anima al quartiere. Progetto che sarà, appunto, una grande opportunità per la riqualificazione ambientale e non solo. Permetterà anche la valorizzazione del commercio al dettaglio, cinese o italiano che sia».

«Si tratta di un intervento di riordino — aggiunge Simini — che migliorerà la via». «I lavori — conclude — inizieranno dal tratto di strada in cui sono già terminate le opere per la sostituzione di parte dell'acquedotto che, avviate a dicembre, per qualche tempo procederanno parallelamente a quelle per la riqualificazione».

I residenti sono soddisfatti a metà. «E' un primo elemento che serve a riqualificare — dice Pierfranco Lionetto, presidente dell'associazione Vivisarpi — ma se non si riesce a decentrare il commercio all'ingrosso resta fine a se stesso».

Rossella Verga